

Il giorno **04** del mese di **aprile** dell'anno **2025** nella sede della Direzione dell'Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e Ristorazione "S. Marta", in sede di contrattazione decentrata a livello di istituzione scolastica,

VISTO il CCNL 2006/2009,

VISTO il CCNL 2016/2018,

VISTO il CCNL 2019/2021,

VISTO il D.lgs. 165/2001 come modificato e integrato dal D.Lvo 150/2009,

PREMESSO che le relazioni sindacali si svolgono nel rispetto delle competenze e ruoli di tutti gli organi presenti nell'istituzione scolastica;

VISTO il CCNI sottoscritto in data 26 settembre 2024 tra il Ministero e le OO.SS. rappresentative del comparto Istruzione e Ricerca per l'assegnazione delle risorse destinate al Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2024/2025;

VISTA la nota prot. n. 36704 del 30/09/2024 con la quale il MI comunica l'assegnazione delle risorse finanziarie afferenti agli istituti contrattuali che compongono il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa per l'a.s. 2024/2025 periodo sett 2024 - ago 2025;

VISTE le economie del MOF al 31/08/2024;

RITENUTO che nell'Istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed A.T.A. fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel piano triennale dell'offerta formativa;

TENUTO CONTO che il contratto integrativo di istituto ha efficacia dopo il parere espresso dai Revisori dei Conti operante nell'istituzione scolastica;

VISTO il parere favorevole espresso dai Revisori dei Conti in data 20 febbraio 2025;

TRA

Il Dirigente Scolastico Roberto Franca, in rappresentanza della parte pubblica

E

I componenti delle RSU

Roberto Bussaglia

Matteo Carlo Ganino

OO.SS. firmatarie del CCNL

CISL Scuola Daniela Piovaticci

FLC CGIL Giovanni Conti

SI STIPULA

il contratto integrativo d'Istituto relativo all'anno scolastico 2024/2025.

Handwritten signatures:
DP
2C
[Signature]

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2023/2024; 2024/2025; 2025/2026, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse sono negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2026, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Sono oggetto di informazione ai sensi dell'art. 5 (Informazione), comma 5, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa già previsti dal predetto comma:
 - ✓ la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - ✓ i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - ✓ i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021.
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - b) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - c) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - d) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - e) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - f) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - g) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);

- h) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
- i) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
- j) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
- k) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - b) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - c) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - d) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - e) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - f) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata all'ingresso dell'Istituto, e di una bacheca online, e sono responsabili dell'affissione e pubblicazione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato al primo piano lato nord (aula 114), concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.



Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare con adeguata evidenza; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché la sorveglianza degli ingressi al piano terra e ai piani superiori, per cui n.7. unità di personale ausiliario e n. 2. unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

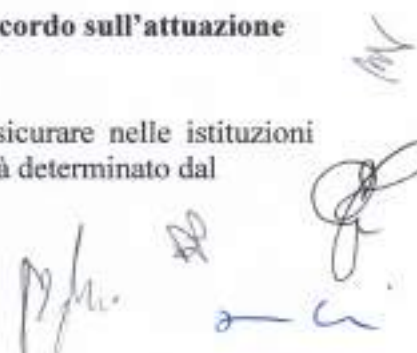
1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal



dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990, sottoscritto in data 2 dicembre 2020.

2. Le unità da includere nel contingente sono individuate in base al Protocollo d'intesa sottoscritto in data 16 febbraio 2021 tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive personale docente

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:

- ✓ per l'attribuzione:
 - titoli e professionalità
 - esperienze precedenti
 - rotazione
- ✓ per la determinazione:
 - caratteristiche dell'incarico in termini di complessità
 - impegno orario
- 2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive personale docente - orario di servizio e prestazioni aggiuntive del personale ATA

1. I docenti possono rendersi disponibili per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti; la disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

2. Tutto il personale ATA effettua l'orario di servizio ridotto a 35 ore settimanali (durante le attività didattiche) essendo rispettati i requisiti di cui all'art. 55 del CCNL del 29/11/2007:

3. - Scuola strutturata con orario di servizio giornaliero superiore alle dieci ore per almeno tre giorni a settimana (Orario di apertura dalle ore 7,30 alle ore 23,00 per Corso Serale per 3 giorni settimanali)

4. - Personale adibito a regimi di orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità

5. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente, sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.

6. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

7. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- a. disponibilità espressa dal personale
- b. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
- c. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
- d. graduatoria interna

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- ✓ le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- ✓ la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

- ✓ l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
- ✓ l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

3. Il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà far slittare il turno lavorativo di 15 minuti nell'arco della giornata assicurando la copertura dell'attività scolastica dopo averne data informazione al DSGA ed aver ottenuto la relativa autorizzazione.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 17.00 dei giorni lavorativi; con la stessa tempistica altre comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio, altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme. Da tali comunicazioni possono derivare impegni per il personale solo se la trasmissione è avvenuta 24 ore prima.

2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico aggiornamento del personale interessato.

2. Tale aggiornamento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I – NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2023/2024 è complessivamente alimentato da:

- a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 78 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021) erogato dal MIUR;

- b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente, a seguito di variazione del P. A, da calcolarsi al lordo stato.
2. Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 importi lordo dipendente

Risorse MOF	Economie aa.ss. precedenti	Assegnazione a.s. corrente	Totale disponibile per la contrattazione (al lordo dipendente)
Fondo delle istituzioni scolastiche <u>comprensivo</u> di indennità di direzione del sostituto del DSGA assegnata dal MIM a seguito di rilevazione SIDI pari ad € 0	€ 9258,54	€ 54314,91 (al netto Ind. direzione al DSGA titolare e al sostituto)	€ 63573,45
Funzioni Strumentali	€ 8,86	€ 4073,62	€ 4082,48
Incarichi Specifici del personale ATA	€ 5,03	€ 4646,8	€ 4651,83
Ore Eccedenti	€ 3340,34	€ 2901,76	€ 6242,1
Valorizzazione personale scolastico	€ 0	€ 12643,53	€ 12643,53
Attività complementari di educazione fisica	€ 1354,62	€ 2307,04	€ 3661,66
Aree a rischio, a forte processo immigratorio	€ 2341,76	€ 0	€ 2341,76
TOTALI	€ 16309,15	€ 80887,66	€ 97196,81

Tutor scolastico e orientatore	
Importo lordo stato assegnato dal MIM comprensivo delle economie a.s. precedenti pari ad euro 0	€ 25649,03



Risorse PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Ex ASL), Progetti Nazionali e comunitari, (economie + assegnazioni a.s. corrente) destinati a remunerare il personale

	Lordo Dipendente
Finanziamenti PCTO (ex ASL)	€ 16168,64
Finanziamenti per progetti nazionali e comunitari	€ 0

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente il 66% del FIS e il 34% per le attività del personale ATA.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1% o 2 % in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale e criteri per la partecipazione ai corsi di formazione

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 1.700,00 e per le attività del personale ATA € 700,00.

In particolare sono assegnati per le attività del personale docente:

- a. per la didattica e valutazione per competenze;
 - b. per la riforma degli Istituti Professionali
- e per le attività del personale ATA:
- c. aggiornamento su software già esistenti o su nuove procedure
 - d. Privacy
 - e. Sicurezza sui luoghi di lavoro

oltre a ulteriori argomenti che emergeranno in corso d'anno scolastico.

2. I criteri per la partecipazione ai corsi di formazione:

- a. Attinenza del corso con la funzione e con il PTOF
- b. Rotazione

ferme restando le compatibilità con le esigenze di servizio

Art. 24 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per Progetti.

1. Relativamente alla partecipazione della scuola ai Progetti comunitari viene effettuata l'informazione preventiva dopo l'approvazione della partecipazione ai bandi da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.
2. All'informazione sui fondi erogati alla scuola per la realizzazione del progetto assegnato, seguirà una selezione pubblica mediante apposito avviso per l'assegnazione degli incarichi alle varie figure necessarie alla realizzazione del progetto stesso.
3. Le figure possono essere: esperti interni, esperti esterni, tutor interni, personale ATA, figure referenti e di supporto all'organizzazione e alla didattica
4. Per gli esperti e i tutor gli importi sono già definiti dal Ministero nel caso di progetti comunitari (es. PON, PNRR). L'importo totale a disposizione per il compenso delle altre figure è stabilito tra il 30-35% dei fondi a disposizione per la realizzazione del progetto e il compenso orario è definito dalla tabella contrattuale vigente.

Art. 25 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per Tutor scolastico e orientatore.

1. Il compenso per l'orientatore è stato definito dal MIM in euro 1.500,00 lordo stato.
2. I compensi per i tutor scolastici sono stabiliti sulla base della ripartizione del numero degli studenti del secondo biennio e del quinto anno, tenendo conto, nei limiti del possibile, dei criteri di omogeneità del gruppo classe e di un rapporto più basso possibile del rapporto tutor allievo. Si specifica che se la differenza tra i gruppi classe non supera n. 10 studenti l'importo a disposizione sarà ripartito in parti uguali tra i tutor nominati.

Art. 26 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

a) supporto alle attività organizzative e alla didattica (delegati del dirigente, figure di presidio, comm. orario, comm. formazione classi, responsabile qualità coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto ecc.)	€ 42.363,50
b) progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare	€ 1.737,00
c) attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, flessibilità oraria ecc)	€ 6.300,00
d) collaboratori del Dirigente Scolastico	€ 4.700,00
e) fondo di riserva	€ 1.444,94

Le eventuali ore di formazione eccedenti le 40+40, saranno remunerate forfettariamente utilizzando il fondo di riserva.

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

a) Indennità direzione al DSGA	€ 5.241,00
b) Lavoro straordinario	€ 2.760,00

c)	Intensificazione del carico di lavoro	€ 23.940,40
d)	Compenso ai sostituti del DSGA	€ 579,60
e)	Fondo di riserva	€ 7,86

Le eventuali economie derivanti dal lavoro straordinario e dalla quota ATA del PCTO, saranno ripartite al personale coinvolto negli eventi e che si trova a svolgere attività post evento.

Art. 27 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del personale scolastico per l'a.s. 2024/2025 corrispondono a € 12.643,53 e vengono finalizzate per la valorizzazione del personale docente nella misura del 66% (8.344,73 €) e per la valorizzazione del personale ATA nella misura del 34% (4.298,80 €).
2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico sono utilizzati secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007; l'importo a disposizione è utilizzato per incrementare il FIS.

Art. 28 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 29 - Quantificazione delle attività aggiuntive per eventi - personale Docente e ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi. Si individuano i compensi orari per l'intensificazione del carico di lavoro:
 - a. Collaboratori Scolastici euro 13,75
 - b. Assistenti Tecnici e Amministrativi euro 15,95
 - c. Direttore dei servizi generali e Amministrativi euro 20,35.
2. Compenso orario per i docenti euro 19,25.
3. Le attività di cui sopra saranno finanziate con fondi esterni.
4. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo saranno pagate con i fondi esterni relativi agli eventi o su richiesta del personale utilizzate per riposi compensativi.
5. Al personale coinvolto in eventi programmati nelle giornate di sabato e domenica sarà corrisposto un gettone di presenza, da prevedersi dai fondi esterni, introitati in bilancio, per la realizzazione dell'evento, pari a euro 106,16 lordo stato a servizio cadauno per i Collaboratori Scolastici, pari a euro 199,05 lordo stato per Pranzo/Cena, pari a euro 139,34 per Brunch/Apericena e euro 79,39 per Coffee break cadauno per gli Assistenti Tecnici, euro 318,48 lordo stato per Pranzo/Cena, euro 222,94 per Brunch/Apericena e euro 127,39 per Coffee break cadauno per i Docenti.
6. Per lo straordinario nelle ore serali a partire dalle ore 22,00 si applicherà la maggiorazione prevista dal CCNL.

My

DP
L. C.
P. L.

Art. 30 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 883,00 cadauno lordo dipendente per n.2 unità di personale Assistente tecnico.
 - € 883,00 lordo dipendente per n.1 unità di personale Assistente Amministrativo.
 - € 1.000,00 lordo dipendente per n. 2 unità di Collaboratore Scolastico (lavori lavanderia).La spesa totale ammonta a euro 4.649,00.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 31 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 32 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 33 – Assenze personale docente ed a.t.a.

1. Il Fondo, per la parte riguardante incarichi che si intendono da svolgere per la durata dell'intero anno scolastico, verrà decurtato per assenze del dipendente, che abbiano reso impossibile lo svolgimento completo dell'incarico, secondo quanto previsto dall'Art. 71 comma 5 del Legge n. 133/2008 e dalle Circolari n. 7 ed 8 del Ministero della Funzione Pubblica. Il criterio da adottare per

la decurtazione è la proporzionalità rispetto alla durata del contratto individuale di lavoro per assenze complessive superiori al mese (30 giorni). Dal 31° giorno parte la decurtazione pari ad 1/10 ogni trenta giorni per il periodo relativo alla parte di anno 1 settembre - 30 giugno. E' prevista la possibilità di attribuire il compenso decurtato ad altro personale incaricato dello svolgimento dell'incarico dal Dirigente o dal DSGA.

2. In riferimento alle funzioni strumentali ed incarichi specifici, quando per assenze prolungate il dipendente non possa espletare il compito affidato, sarà compito del Dirigente valutare la necessità di eventuale sostituzione, facendo richiesta al personale di dichiarare la disponibilità a sostituire, questi sarà beneficiario della parte proporzionale dell'importo assegnato alla funzione/incarico.

Art. 34 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. In caso di residui significativi per attività non svolte le RSU saranno coinvolte per contrattare la loro destinazione.

Art. 35 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone, a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto, la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.
4. Qualora la spesa effettiva relativa alle voci di cui sopra risulti essere inferiore alla previsione, la disponibilità finanziaria potrà essere destinata ad altre attività previste dal presente contratto.

Pesaro, 04 aprile 2025

Il Dirigente Scolastico
Prof. Roberto Franca

Le RSU d'Istituto
Roberto Bussaglia

Matteo Carlo Ganino

Le OO.SS.
CISL Scuola Daniela Faticci

FLC CGIL Scuola Giovanni Conti



[illegible]

Attività Aggiuntive 2024-2025

Assistenti Amministrativi ALL.A2		ore	Imp forf	p
1	Maggior impegno rilascio certificati sost diploma e vari (uff didattica)	62	988,9	2
2	Gestione pratiche ricostruzione carriera	31	494,45	1
3	Gestione pratiche tirocinanti	31	494,45	1
4	Gestione pratiche pensione	31	494,45	1
5	Gestione acquisti	31	494,45	1
6	Gestione progetti e viaggi istruzione	62	988,9	2
7	Sostituzione colleghi assenti (Tutti)	72	1148,4	8
8	Intensificazione assistenza attività del PTOF (Tutti)	60	957	8
TOTALE ORE 380		380		
Assistenti Tecnici ALL.B2				
1	Collaborazione per attuazione dell' H.A.C.C.P.	72	1148,4	9
2	Collaborazione per gestione PCTO	30	478,5	1
3	Collaborazione per gestione PCTO - AT part-time	30	478,5	2
4	Gestione g-suite e sito web	60	957	2
5	Flessibilità oraria	91	1451,45	13
6	Flessibilità oraria - AT part-time	6	95,7	2
7	Gestione magazzino e collaborazione con uff acquisti	80	1276	2
8	Intensificazione assistenza attività del PTOF (Tutti)	84	1339,8	14
9	Servizi esterni	20	319	1
10	Spostamento arredi	30	478,5	3
11	Sostituzione colleghi assenti (Tutti)	99	1579,05	15
TOTALE ORE 602		602		
Collaboratori scolastici ALL.C2				
1	Apertura	30	412,5	1
2	Pulizia spazi esterni	40	550	2
3	Sostituzione colleghi assenti (Tutti)	104	1430	13
4	Reperibilità	30	412,5	1
5	Intensificazione assistenza attività del PTOF (Tutti)	91	1251,25	13
6	Intensificazione lab. Cucina	48	660	3
7	Flessibilità oraria	117	1608,75	13
8	Spostamento arredi	100	1375	10
9	Assistenza alunni diversamente abili	42	577,5	7
TOTALE ORE 602		602		






FONDO ISTITUTO DOCENTI 2024/2025		
Funzioni o Attività	LORDO DIP.	LORDO STATO
Coordinatori delle classi 1 ^a (6)	2.310,00 €	3.065,37 €
Coordinatori delle classi 5 ^a (7+1s) e 2 ^a (7)	5.775,00 €	7.663,43 €
Coordinatori delle classi 3 ^a (7+1s)	2.618,00 €	3.474,09 €
Coordinatori delle classi 4 ^a (6+1s)	2.021,25 €	2.682,20 €
Coordinatori di Dipartimento	3.176,25 €	4.214,88 €
TOTALE COORDINAMENTO	15.900,50 €	
Referente cyberbullismo e bullismo	288,75 €	383,17 €
Referente rete Scuole Green (ed. ambientale)	192,50 €	255,45 €
Referente Sezione Rondine	288,75 €	383,17 €
Referente Accreditamento Erasmus	770,00 €	1.021,79 €
Referente Educazione Civica	288,75 €	383,17 €
Responsabile HACCP	192,50 €	255,45 €
Referente sicurezza prove d'evacuazione e documentazione	481,25 €	638,62 €
Referente sito web e canali social	385,00 €	510,90 €
Referenti Istruzione per adulti	1.155,00 €	1.532,69 €
Coordinatore LeFP	770,00 €	1.021,79 €
Animatore digitale	192,50 €	255,45 €
Tutor docenti neoassunti	192,50 €	255,45 €
TOTALE REFERENTI	5.197,50 €	
Commissione formazione classi	577,50 €	766,34 €
Commissione orario/corsi di recupero	1.155,00 €	1.532,69 €
Commissione scuola Green	770,00 €	1.021,79 €
Commissione elettorale	77,00 €	102,18 €
Commissione comunicazione (interna/esterna)	1.540,00 €	2.043,58 €
Commissione riforma professionali	269,50 €	357,63 €
Commissione orientamento	500,50 €	664,16 €
Commissione viaggi d'istruzione	866,25 €	1.149,51 €
GLI	192,50 €	255,45 €
NIV Elaborazione PTOF (RAV, PDM, RS)	1.925,00 €	2.554,48 €
Team eventi + Santa Marta Festival	2.695,00 €	3.576,27 €
Commissione sezione rondine	1.097,25 €	1.458,05 €
TOTALE COMMISSIONI	11.665,50 €	
Orientamento in Entrata (Docenti dirette streaming - visita virtuale, video canali social...) - Open Day	3.272,50 €	4.342,61 €
Collaborazione per organizzazione e realizzazione eventi extrascolastici e scolastici	3.272,50 €	4.342,61 €
Supporto organizzativo rapporti con territorio	1.155,00 €	1.532,69 €
TOTALE PER EVENTI	7.700,00 €	
Totale attività	40.463,50 €	53.695,06 €
fondo di riserva da utilizzare anche per pagare eventuali ore eccedenti alle 40+40 di formazione	1.443,75 €	

MR

DP

Alu.

nci

g

PROSPETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO e PCTO CLASSI III,IV,V		
2024/2025	LORDO	LORDO
	DIPENDENTE	STATO
DOCENTE Coordinatore	€ 1.540,00	€ 2.043,58
DOCENTE collaboratore	€ 1.443,75	€ 1.915,86
DOC SOSTEGNO (ore 20 base + 10 se visita o contatti con azienda)	€ 577,50	€ 766,34
	€ 3.561,25	€ 4.725,78
TUTORS		
3^ n 7 e 1 ser (ore 20 base + 20 se visita o contatti con azienda)	€ 6.160,00	€ 8.174,32
4^ n 6 e 1 ser (ore 5 base) non fanno PCTO solo burocrazia	€ 673,75	€ 894,07
5^ n 7 e 1 ser (ore 10 base)	€ 1.540,00	€ 2.043,58
	€ 8.373,75	€ 11.111,97
PERSONALE ATA		
Assist Tecnici Segreteria	€ 1.914,00	€ 2.539,88
DSGA	€ 1.628,00	€ 2.160,36
Coll.Scol	€ 687,50	€ 912,31
	€ 4.229,50	€ 5.612,55
TOTALE	€ 16.164,50	€ 21.450,29

AL

Altre

2 -

Q

MY

FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2024-25

N.	AREA		IMPORTO TOTALE LORDO €
1	AREA 1	coord. attività progettuale e concorsi	308,00 €
2	AREA 2	supporto all'attività dei docenti	577,50 €
3	AREA 3A	coord. area disabilità	462,00 €
4	AREA 3B	supporto agli studenti BES	750,75 €
5	AREA 3C	coord. progetti salute e CIC	577,50 €
6	AREA 4	Orientamento in entrata e uscita	885,50 €
7	AREA 5	Internazionalizzazione	519,75 €
			4.081,00 €





